

**Candidatura di Gambaro Andrea alle elezioni per Senato Accademico
dell'Università Ca' Foscari Venezia triennio accademico 2026/27 – 2028/29**

Care colleghe, cari colleghi,

nel presentare la mia candidatura al Senato accademico, vorrei brevemente presentarmi e condividere con voi le mie motivazioni e il mio pensiero.

Dal 2017 sono professore ordinario di Chimica Analitica presso il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e precedentemente nell'Università, dal 1989, ho ricoperto le cariche di tecnico, ricercatore e professore associato. Insegno nei corsi di Chimica analitica del corso di laurea in Scienze Ambientali, e dei corsi di laurea magistrale in Scienze Ambientali e Chimica e Tecnologie Sostenibili.

Nel corso della mia attività accademica ho ricoperto diverse cariche istituzionali presso l'Università Ca' Foscari, quali vice-Direttore di Dipartimento, Coordinatore di Collegi didattici sia di corso di laurea sia di corso di laurea magistrale, delegato alla didattica di Dipartimento e Commissario del Centro Interdipartimentale Servizi. Attualmente sono vice-direttore del Consorzio Interuniversitario per le Scienze Ambientali (CINSA) e presidente della Società Italiana Aerosol (IAS).

Tali esperienze hanno rappresentato un'opportunità molto importante per comprendere e approfondire gli aspetti che caratterizzano l'Ateneo nei suoi diversi ambiti: amministrativo, didattico e scientifico. Inoltre, mi hanno permesso di instaurare relazioni professionali con numerosi colleghi di diversi settori e dipartimenti, favorendo da una parte scambi interdisciplinari, che hanno progressivamente allargato i miei stessi interessi di ricerca, e dall'altra la capacità di lavorare in team su progetti complessi, evidenziando l'importanza del dialogo e della necessità di trovare sempre un punto di equilibrio.

La mia attività di ricerca si svolge nel campo della chimica analitica ambientale, mediante la messa a punto di metodologie analitiche per la determinazione di composti organici di origine naturale (amminoacidi, zuccheri, tossine algali e fungine, ecc.) e antropica (fragranze, inquinanti aromatici ed emergenti, microplastiche ecc..) in diverse matrici ambientali (acqua, biota, aerosol, neve e ghiaccio) in aree soggette a diversa pressione antropica (aree remote e urbane) per lo studio della contaminazione locale e globale. Inoltre, recentemente, i risultati scientifici più rilevanti sono stati ottenuti dalle ricerche sulla qualità dell'aria, identificando "marker" chimici per specifiche sorgenti

di contaminazione e, in particolare, sostanze psicotrope, come contributo alla comprensione del loro utilizzo e diffusione.

Durante la mia carriera universitaria ho coordinato e coordino numerosi progetti di ricerca finanziati, tra cui i programmi nazionali di ricerca in Antartide (PNRA), del Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze (Presidenza del Consiglio dei Ministri), internazionali Interreg (Comunità Europea).

Ho sempre ritenuto che l'Università, oltre alle attività didattiche e di ricerca, dovesse avere anche un ruolo sociale. A tale riguardo ho favorito collaborazioni esterne all'Università con amministrazioni comunali (progetti di diffusione della ricerca presso i comuni di San Donà di Piave, Venezia/Mestre, Monastier, Meolo, ecc.), istituti scolastici (progetti didattici e di ricerca con gli Istituti Leonardo Da Vinci di Treviso, De Pretto di Schio, ecc.) e associazioni di volontariato (convenzioni con AVIS Provinciale e Regionale).

È mia convinzione che l'Università Ca Foscari non sia soltanto un'istituzione, ma una comunità centrata sulle relazioni tra le componenti che la costituiscono. La sua capacità di crescere, di esprimersi, di innovarsi e di essere forza trainante dello sviluppo è dovuta all'ascolto, al dialogo e alla sintesi tra tutte le sue componenti e alla necessità di avere una visione strategica che concili con le necessità quotidiane e di breve periodo. Ritengo, infatti, che un Ateneo debba avere degli obiettivi ambiziosi di medio/lungo termine e che sia necessario, tuttavia, avere le basi di fattibilità sulla quotidianità e il breve periodo, valorizzando il lavoro, le capacità e le specificità del suo personale. Temi e principi fondamentali sono la trasparenza, la fiducia e la collaborazione tra i colleghi che rappresentano la base per costruire un ambiente in cui la ricerca e la didattica possano esprimere appieno il loro potenziale.

Ritengo il Senato Accademico uno degli organi accademici fondamentali e imprescindibili per la vita dell'Ateneo e il suo sviluppo futuro. Data la sua importanza, ritengo debba essere luogo di ascolto di tutte le istanze e di raccolta delle migliori idee che sorgono nell'Ateneo. Sono convinto che tale Organo sia soprattutto luogo di confronto, dialogo, responsabilità e decisione per il bene di tutta la comunità universitaria.

È mio profondo desiderio contribuire alla crescita della nostra comunità universitaria, mettendo a disposizione esperienza, impegno e disponibilità al dialogo. Di particolare importanza reputo la condivisione e il continuo confronto per promuovere e incrementare la qualità della didattica e della ricerca che devono restare strettamente collegate e reciprocamente rafforzarsi. La principale ricchezza della nostra Università risiede, a mio avviso, nella multidisciplinarietà e

nell'interdisciplinarietà che favoriscono l'incontro tra competenze diverse e la nascita di soluzioni innovative. Questo approccio arricchisce la formazione degli studenti, potenzia la qualità della ricerca e facilita il trasferimento verso il territorio.

Se verrò eletto, mi impegnerò a svolgere questo ruolo con spirito di servizio, equilibrio e senso di responsabilità ricercando in ogni occasione il dialogo e il confronto. Sarà un onore, per me, poter offrire il mio contributo al Senato Accademico per affrontare le future sfide scientifiche e didattiche.